

Forlì

CORONAVIRUS: I GIORNI DELL'EMERGENZA

Morto un ospite della Zangheri

«Partiti i tamponi per tutti gli anziani»

Il monitoraggio è scattato ieri, la moglie del deceduto risultata positiva, trasferita in una struttura Covid

FORLÌ

SOFIA FERRANTI

Sabato scorso all'ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì è morto un anziano, uno degli ospiti della casa di riposo Zangheri, risultato positivo al Covid dopo il decesso. L'uomo insieme alla moglie, risultata anche lei positiva, viveva alla Zangheri, di conseguenza sono partiti una serie di accertamenti per controllare gli ospiti della struttura.

«Ringrazio il sindaco Gian Luca Zattini che si è prodigato per aiutarci in questa situazione, per far eseguire i tamponi in struttura e per consegnarci personalmente le mascherine – afferma la direttrice della casa di riposo Wilma Vernocchi – La moglie dell'ospite deceduto è stata trasferita a Forlimpopoli in una struttura attrezzata per i positivi al Covid e nella nostra casa di riposo sono partiti i controlli con i tamponi. Hanno iniziato a farli questa mattina (ieri, ndr), nei prossimi giorni avremo i risultati e capiremo come è la situazione. È chiaro che siamo un po' spaventati, i reparti sono tanti, dovrebbero fare i tamponi

a tutti».

Vista la situazione è scattata dunque la prassi del monitoraggio. «C'era già stato un primo controllo in un reparto dopo che si era verificato un caso – spiega la direttrice – ma i tamponi erano risultati tutti negativi. Speriamo che anche stavolta non ci siano ulteriori casi».

IN UN CONTROLLO PRECEDENTE I TAMPONI ERANO NEGATIVI

Sulla situazione delle case di riposo, luoghi dove vive la fascia più debole di popolazione, gli anziani, è intervenuto anche il sindaco Gian Luca Zattini: «Le case di riposo devono essere assolutamente tutelate e presidiate, nei casi sospetti vanno fatti tamponi corretti e seriali per tutelare al massimo tutte le strutture più fragili del territorio. Si tratta infatti di strutture che come sempre si dice, hanno la massima fragilità al suo interno. So che alla Zangheri c'è stato qualche problema legato a situazioni che si stanno valutando, è evidente che il problema esiste. Adesso tutto quello che si può fare in questa fase va fatto, siamo a disposizione per tutti i supporti che ci verranno chiesti».

Sulla gestione dell'emergenza il sindaco commenta: «La situazione è sotto gli occhi di tutti, il paese si è trovato impreparato per settimane con carenza assoluta di mezzi di protezione, a tutti i livelli, ci sono situazioni problematiche ma vanno affrontate per contenere la diffusione del virus. Tornando alla casa di riposo Zangheri la direttrice mi ha illustrato la situazione, è chiaro che gli eventuali casi sospetti vanno tenuti isolati per quanto possibile e vanno effettuate le procedure di controllo a tutti».

Per quanto riguarda i dispositivi di sicurezza individuale la direttrice sottolinea: «Ne abbiamo acquistati parecchi e altri ci vengono regalati dalle associazioni del territorio, per ora riusciamo ad applicare tutte le procedure previste per la prevenzione».



Anziani in una casa di riposo in una immagine di repertorio FOTO FABIO BLACO

Cgil e Cisl chiedono controlli urgenti e l'inserimento di nuovo personale

FORLÌ

Sulla situazione alla casa di riposo Zangheri, sono intervenute anche Daniela Avantageggiato e Martina Castagnoli, rispettivamente di Fp Cgil e Cisl Fp, con una serie di richieste. Prima di tutto chiedono che «si proceda con urgenza ad intensificare i percorsi di sanificazione dei locali, soprattutto quelli comuni, dove tutti gli ospiti hanno libero accesso. Si chiede inoltre, visto il progressivo aumento dei carichi di lavoro del personale Oss, dovuto al blocco degli ingressi delle badanti/familiari a sostegno dell'assistenza agli ospiti, di prevedere un'urgente iniezione di personale che possa così alleggerire gli operatori in servizio».



La casa di riposo Zangheri

«Altro tema da non sottovalutare, dovuto alla condizione di emergenza in atto ed alla possibilità di una diffusione del contagio in tutta la struttura, «è quello legato alla distribuzione dei dpi e l'effettuazione dei tamponi a tut-

to il personale di tutti i reparti. Infatti riteniamo che la salvaguardia della salute degli ospiti passinevitabilmente dalla comprovata salute e dalla tutela della stessa degli operatori, considerato la complessa composizione dei ricoverati e dal fatto che molti di loro, autosufficienti, hanno continuato a muoversi all'interno della struttura, cosa che potrebbe aver compromesso le misure di contenimento del contagio». Infine Fp Cgil e Cisl Fp chiedono un immediato intervento, presso del Servizio Igiene Pubblica, così come già adottato presso altre strutture assistenziali del comprensorio forlivese, volto alla verifica tramite tamponi dello stato complessivo della Pietro Zangheri.

«Le case di riposo devono essere tutelate e presidiate, nei casi sospetti vanno fatti tamponi»

Gian Luca Zattini Sindaco di Forlì

«Nei prossimi giorni avremo i risultati e capiremo come è la situazione. È chiaro che siamo un po' spaventati»

Wilma Vernocchi Direttrice Zangheri

Alla Drudi di Meldola si aspettano gli esiti di 290 test

MELDOLA

Fiato sospeso per conoscere l'impatto del Covid-19 nell'istituzione ai servizi sociali "Davide Drudi" di Meldola. Tutti gli ospiti e i dipendenti in organico alla "Davide Drudi" sono stati sottoposti all'esame del tampone dall'azienda sanitaria della Romagna. Ieri, il sindaco di Meldola Roberto Ca-

vallucci ha confermato che «gli esami sono stati effettuati a tutti, sia anziani che dipendenti: ora attendiamo i risultati a breve». La verifica, che ha interessato oltre 290 persone, si è resa necessaria per confermare un primo esame di due giorni fa, necessario a seguito dei sintomi manifestati da alcuni anziani (febbre alta). Per questo erano stati fatti tamponi a

68 persone, gli ospiti e gli operatori che occupano il secondo piano dell'edificio. Risultato: 11 positivi, 3 dipendenti, lasciati a casa in malattia, e 8 anziani, due di questi ricoverati al "Morgagni-Pierantoni" di Forlì e gli altri 6 in un reparto Covid, pre-allestito appositamente al 5° piano dell'edificio, fino a qualche settimana fa inutilizzato.



Attesa per i risultati dei tamponi

Da lunedì, poi, a seguito della richiesta di monitorare tutti gli ospiti e i dipendenti della "Drudi" formulata dal sindaco, l'Ausl Romagna ha provveduto ad esaminare altre 220 persone, ospiti o attive, ai piani 1-3-4, nel Corpo D e nel reparto "Autosufficienti". Oggi si potrebbe già avere il responso atteso.

MATTEO MISEROCCHI